

RACCOMANDAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI "SALVAVITA" IN AMBITO SCOLASTICO

PREMESSA

L'Atto di Raccomandazioni contenente le Linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico", siglato il 25 novembre 2005 tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della Salute è il principale riferimento normativo in materia di somministrazione dei farmaci a scuola.

Tale documento ha legittimato la somministrazione di farmaci da parte di personale non sanitario in orario scolastico ed extrascolastico e stabilito linee guida per una successiva regolamentazione regionale. In Friuli Venezia Giulia è stato richiamato nella nota del 15 febbraio 2010 a firma della dr.ssa Daniela Beltrame, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e diretta ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche della Regione.

Nel 2015 era stato sancito il protocollo d'intesa "Verso una scuola che promuove salute" tra Azienda per l'Assistenza per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" e l'Ufficio Scolastico Regionale FVG, Ufficio V – Ambito Territoriale Provincia di Pordenone allo scopo di dare continuità al rapporto di collaborazione interistituzionale e favorire e sostenere il benessere del bambino/ragazzo a scuola.

La scuola riveste un ruolo fondamentale in qualità di luogo privilegiato di trasmissione di messaggi educativi e di scambi di informazioni ed esperienze nella fase evolutiva della vita e, in linea con il principio di inclusione della rete di Scuole che Promuovono Salute, le istituzioni scolastiche sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si devono sentire accolti e rispettati.

La presenza di una patologia non deve costituire fattore di emarginazione, di esclusione, di ostacolo o impedimento all'esercizio del diritto costituzionale all'istruzione (art. 33 della Costituzione) e quindi non può costituire ostacolo alla frequenza scolastica.

In presenza di patologie certificate dal medico quali: diabete insulino-dipendente, epilessia, asma bronchiale e allergia con rischio di anafilassi, lo studente deve poter continuare a frequentare l'istituzione scolastica e deve essergli garantita la somministrazione del farmaco "salvavita" in situazioni d'emergenza.

In ambito scolastico devono essere somministrati farmaci solo nei casi in cui vengano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) effettiva e assoluta necessità per situazioni d'emergenza di patologie certificate;
- b) somministrazione indispensabile e non differibile, indicata chiaramente dal medico curante;
- c) non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco;
- d) presenza di personale non sanitario informato da parte dell'Azienda Sanitaria.

SCOPO

Lo scopo del presente documento è di fornire strumenti operativi e indicazioni per la gestione della somministrazione di farmaci "salvavita" in ambito scolastico.

Non è scopo del presente documento declinare il piano di primo soccorso previsto dalle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/1994, DM 388/2003, D.Lgs. n. 81/2008), che prevedono l'esistenza di una squadra di primo soccorso nella scuola con il coinvolgimento del predetto personale.

DESTINATARI

Le presenti raccomandazioni sono da applicarsi nelle scuole pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado, nei nidi e all'interno di attività ricreative, educative ed integrative scolastiche.

L'Azienda Sanitaria si impegna a garantire la diffusione del documento a Distretti, Dipartimenti e Servizi dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale e alle Istituzioni Scolastiche autonome anche attraverso conferenze e segnalazioni stampa.

MODALITÀ OPERATIVE

La somministrazione di farmaci "salvavita" in ambito scolastico deve essere formalmente richiesta da uno dei genitori o chi esercita la potestà genitoriale per l'alunno/a o l'alunno/a (se maggiorenne) entro il 1° settembre di ogni anno scolastico.

Alle seguenti figure compete di:

Il medico di riferimento:

- redige il certificato medico recante:

- l'assoluta necessità di somministrazione del farmaco "salvavita" nell'orario scolastico
 - diagnosi
 - sintomi e segni clinici che indichino la necessità della somministrazione
 - nome del farmaco con posologia (dose del farmaco)
 - modalità di conservazione
 - modalità di somministrazione
- collabora con il personale scolastico nella stesura del Piano Individualizzato di Intervento (P.I.I.)

Genitori, legali rappresentanti, studenti maggiorenni

- fornisce la richiesta di autorizzazione per la somministrazione e/o l'auto-somministrazione di farmaci a scuola (Allegato 1);
- fornisce il certificato medico recante le informazioni come previste dall'elenco sopracitato
- fornisce il farmaco in corso di validità, nella sua confezione originale e in buono stato di conservazione, all'interno di un contenitore nominativo facilmente trasportabile e guanti monouso;
- collabora all'informazione/formazione del personale scolastico.

Il Dirigente scolastico a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci "salvavita":

- acquisisce la documentazione;
- verifica l'organizzazione degli operatori scolastici (docenti e personale ATA) in servizio, al fine di garantire la somministrazione dei farmaci;
- autorizza la somministrazione;
- garantisce la corretta conservazione del farmaco;
- garantisce eventualmente un luogo idoneo alla somministrazione.

L'Azienda sanitaria supporta la pratica della somministrazione dei farmaci "salvavita" a scuola con uno specifico evento informativo, proposto annualmente all'inizio dell'anno scolastico con il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta, dei Medici di Medicina Generale e degli specialisti ospedalieri. L'iniziativa è finalizzata a: favorire la conoscenza delle più frequenti patologie e delle possibili situazioni di emergenza che si potrebbero presentare in ambito educativo.

L'evento viene registrato e diffuso a tutti gli Istituti Scolastici del territorio AsFO e ad altri enti che interagiscono con i suddetti Istituti.

Il Dirigente Scolastico favorisce la partecipazione del personale docente e ATA all'evento informativo e si impegna a diffondere la videoregistrazione.

Il personale scolastico informato (anche in collaborazione con il medico di riferimento) redige il P.I.I., che va posto nel fascicolo personale dell'allievo e, in copia, accluso al farmaco.

Il farmaco e il P.I.I. devono entrambi essere presenti in un luogo idoneo e noto a tutti gli operatori scolastici, anche al personale temporaneo.

L'assistenza specifica agli studenti che esigono la somministrazione di farmaci "salvavita" deve configurarsi come attività che non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto che interviene, ma appartiene a qualsiasi cittadino adeguatamente addestrato.

Nei casi gravi e urgenti non ci si può esimere dal portare il normale soccorso ed è obbligatorio, comunque, fare ricorso al 112 avvertendo contemporaneamente la famiglia.

Resta definito che le urgenze non prevedibili rientrano nelle procedure di Primo Soccorso e non richiedono la somministrazione di farmaci. Verranno attivati gli addetti di Primo Soccorso e verrà chiamato il 112.